

UN PENSIERO PER L'8 MARZO - di Morena Furlan

Disperazione e morte han portato alla Festa
che in un solo coro tutte unisce.

Tanto tempo è passato
quando occhi chini
a due braccia forti bastavano
e il pensiero inutile
ci apparteneva.

Provare a vincere la nostra sfida
questo è stato
in questi anni

o meglio la parvenza
che questo sia.

Lame affilate ci trafiggono
e volontà forti ci annientano
ora più che mai.

Poche non soccombono
e in nome di ostinati sacrifici
a volte vincono

forse rinunciando all'unica gioia
che la parola mamma dà.

Perché siamo brave noi
le nostre menti corrono veloci
ma ancora oggi si devono fermare
a dar spazio a quotidianità
che nessuna conquista ha tolto.

Ma soprattutto a dar spazio
a chi sostiene la nostra bravura
la ammira
e al contempo
ne è impaurito

disorientato da un sistema
che all'improvviso
può ribaltare i ruoli.

Non sarebbe così.

Sarebbe solo aiutarsi reciprocamente
nel nome di quella parità
di cui tanto si parla.